

Linee guida
per la stesura dei Piani di
Azione e dei Piani di
Risanamento

Il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 57 dell'11 novembre 2004 e pubblicato sul B.U.R.V. n. 130 del 21.12.2004, prescrive che i Comuni classificati in zona A presentino alla Provincia un Piano di Azione che preveda l'adozione di azioni atte a contenere e prevenire gli episodi acuti di inquinamento. Tale Piano deve essere approvato dalla Provincia.

Analogamente i Comuni classificati nelle zone A e B devono presentare un Piano di Risanamento, mentre i Comuni nelle zone A, B e C devono presentare un Piano di Mantenimento

Nelle pagine che seguono vengono illustrate le linee guida per la stesura dei Piani di Azione e dei Piani di Risanamento per i Comuni predisposti dagli uffici dell'Area "Tutela Qualità dell'Aria - Energia.

E' evidente che tutte le azioni proposte prevedono e non possono prescindere da un adeguato piano di finanziamenti. In analogia con quanto previsto dalla confinante Regione Lombardia sembra ragionevole ipotizzare un piano quinquennale di finanziamenti regionali, integrato con fondi propri comunali e da finanziamenti provinciali che utilizzano i proventi derivanti dall'operazione "Bollino Blu".

PIANI DI AZIONE PER IL CONTENIMENTO E LA PREVENZIONE DI EPISODI ACUTI DI INQUINAMENTO ATMOSFERICO NEI COMUNI IN ZONA A

BLOCCHI DEL TRAFFICO TOTALI *

BLOCCHI DEL TRAFFICO PER AUTO NON CATALIZZATE *

TARGHE ALTERNE*

IMPIANTI TERMICI

In caso di utilizzo di combustibili solidi o liquidi (non compresi nell'elenco oggetto della convenzione con i distributori di prodotti petroliferi) l'orario di accensione degli impianti termici deve essere ridotto di 2 ore rispetto all'orario massimo di accensione previsto dal DPR 412/93. La riduzione non va applicata in periodi centrali della giornata ma posticipando l'accensione o anticipandone lo spegnimento o entrambe (occorre evitare le problematiche derivanti da una doppia accensione delle caldaie, nonché i disagi per gli utenti nell'orario di pranzo).

CHIUSURA DELLE SCUOLE*

A partire dalle secondarie superiori nel periodo 15.12- 15.01

(*da esplicitare le modalità di esecuzione se si prevede di inserire queste azioni nel Piano)

PIANI DI RISANAMENTO E MANTENIMENTO PER IL CONTENIMENTO E LA PREVENZIONE DI EPISODI DI INQUINAMENTO ATMOSFERICO

DOMENICHE A PIEDI

Si prevedono 2 domeniche ecologiche. Azione da applicare nei centri storici o in porzioni di territorio stabiliti dai Comuni. Le date vanno concordate tra tutte le Amministrazioni in modo da avere uniformità (e visibilità) su tutto il territorio provinciale (e possibilmente regionale). Indicativamente vanno individuate nel periodo 15 ottobre - 15 marzo, in orario 10:00 - 16:00, prevedendo deroghe molto limitate e circostanziate. Si propongono le giornate del 22. 10.2006 e del 25.03.2007e

Hanno uno scopo di sensibilizzazione, ogni amministrazione dovrà opportunamente informare la popolazione e prevedere una serie di iniziative ambientaliste a carattere locale

VEICOLI PESANTI A GASOLIO

Prevedere la graduale introduzione di **filtri antiparticolato**. Nei gas di scarico dei motori diesel le PM (Particulate Matter) costituiscono oggi il maggior problema mentre per altri parametri le emissioni sono generalmente migliori rispetto ad altri combustibili. L'obiettivo del filtro è di trattenere il particolato ultrafine. I produttori assicurano una resa di particolato superiore al 90% e la possibilità di utilizzo qualunque sia il livello di zolfo nel gasolio

Analisi dei costi per un autobus urbano

Fornitura e installazione del sistema € 5.500

Costo di una coppia di cartucce 100 €

Smaltimento di cartucce usate 14 €

Manodopera per la sostituzione 20 €

Si propone di richiedere un finanziamento alla Regione nell'ambito del Piano Regionale Trasporti

AUTOVETTURE A GASOLIO

Prevedere sostegni alla commercializzazione di autovetture diesel con efficaci filtri antiparticolato e all'installazione degli stessi filtri sulle autovetture diesel già circolanti con l'introduzione di varie forme di incentivo (es. consentire la circolazione delle autovetture con filtro nei periodi di limitazione del traffico), realizzazione di accordi con gli operatori della produzione, commercializzazione e assistenza dei filtri antiparticolato, ecc.

CICLOMOTORI

Rinnovare il parco ciclomotori (cilindrata fino a 50cc) circolante con il supporto – anche economico – all'acquisto dei modelli più eco-compatibili attraverso incentivi sulla rottamazione.

COMBUSTIBILI PER AUTOTRAZIONE

Ulteriore diffusione del metano e del GPL per autotrazione con misure di sostegno alla trasformazione a metano/GPL delle auto a benzina

Prevedere accordi di programma con Confcommercio e le Aziende Petrolifere per la distribuzione di prodotti petroliferi con le caratteristiche merceologiche che saranno obbligatorie dal 2009

AUTOMEZZI A TRAZIONE ELETTRICA O IBRIDA

Sostegno economico all'acquisto dei veicoli a basso impatto ambientale da parte dei privati cittadini e degli operatori professionali (taxi, rappresentanti, ecc)

CONTROLLO GAS DI SCARICO

Pubblicizzare l'obbligo del bollino blu.

Continuare i controlli sulle officine che effettuano le analisi dei gas di scarico e rilasciano i bollini.

Stipulare opportuni accordi di programma con le forze di polizia per la verifica del controllo dei gas di scarico a campione.

COMBUSTIBILI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE

Dovrà essere incentivato l'utilizzo di biodiesel e di altri combustibili ecologici (vedi convenzione tra Provincia e Confcommercio).

In considerazione del fatto che questi combustibili hanno un costo maggiore di quelli tradizionali e consentiti per legge si propone, in analogia di quanto previsto dalla Regione Lombardia, di chiedere alla Regione Veneto lo stanziamento di un contributo analogo a favore degli utilizzatori di tali combustibili

LAVAGGIO DELLE STRADE

I Comuni e i gestori degli assi viari principali ad alta densità di traffico prevedono un piano per lavaggio periodico delle strade secondo le modalità previste dalla sperimentazione condotta da ARPAV su incarico della Regione Veneto

MIGLIORAMENTI DEI CENTRI STORICI

Va concordato con i comuni la creazione o l'estensione di zone a traffico limitato (ZTL)

Vanno previste linee di intervento per la regolamentazione delle operazioni di distribuzione delle merci (la tipologia di veicoli idonei, la diversificazione di orari ed itinerari, l'istituzione di aree di sosta per consentire le operazioni di carico e scarico merci senza intralciare la

viabilità ordinaria). Tale intervento ha la finalità di limitare la sovrapposizione degli orari di distribuzione delle merci con quelli degli spostamenti casa-lavoro, nonché la limitazione all'accesso nei centri storici di mezzi pesanti

FLUIDIFICAZIONE DEL TRAFFICO

Vanno analizzati i punti critici ad alta densità di traffico, verificando con il/ i gestori la previsione di creazione di sottopassi o rotatorie per alleggerire il traffico.

Si propone di imporre una tassa ai veicoli pesanti alimentati a gasolio, non muniti di FAP, per circolare in zone individuate dai Comuni

POTENZIAMENTO TRASPORTO PUBBLICO

Il potenziamento delle linee di trasporto pubblico presuppone l'impegno dei comuni a reperire i dati di sintesi della mobilità casa-scuola e casa-lavoro della popolazione

Si propone di richiedere finanziamenti regionali per

- Incentivazioni all'utilizzo di mezzi pubblici mediante l'aumento delle frequenze negli orari di punta e incentivi economici per pendolari e studenti
- Introduzione di sistemi automatici di bigliettazione per la ripartizione degli introiti tra i diversi gestori

IMPIANTI TERMICI CIVILI

Utilizzo di combustibili ecologici (vedi sopra)

Incentivazione economica per la diffusione delle caldaie più evolute anche mediante accordi volontari in "partnership" con operatori e soggetti finanziari per agevolazioni finanziarie efficaci ai privati;

incentivi all'adozione di filtri catalitici per generatori termici a metano, gasolio e altri combustibili anche tramite l'adozione di accordi volontari di collaborazione con operatori e soggetti finanziari i per agevolazioni finanziarie per l'adozione di filtri catalitici;

COMBUSTIONE RAMAGLIE E RIFIUTI

Va rammentato il divieto di combustione di ramaglie all'aperto, di altri residui vegetali o di rifiuti dando adeguata diffusione attraverso campagne d'informazione e l'adozione degli opportuni provvedimenti.

In parallelo vanno organizzati centri di raccolta delle ramaglie da avviare successivamente al recupero.

CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

Introduzione graduale della certificazione energetica obbligatoria per gli edifici nuovi e quelli in ristrutturazione (DLgs 19 agosto 2005, n. 192: recepimento della Direttiva 2002/91/CE).

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Rinnovamento degli impianti di illuminazione pubblica, con adozione delle migliori tecnologie per quanto riguarda il risparmio energetico.

PANNELLI FOTOVOLTAICI E PANNELLI SOLARI

Sostegno alla diffusione dell'uso di pannelli fotovoltaici e pannelli solari per la riduzione dell'inquinamento (accordi volontari di collaborazione con gli operatori industriali e commerciali) e incentivi pubblici

INFORMAZIONI ALLA POPOLAZIONE

Devono essere previste campagne di sensibilizzazione della popolazione sui problemi dell'inquinamento atmosferico e sui comportamenti virtuosi per combatterlo.

Le singole iniziative proposte e finanziate andranno pubblicizzate tramite:

campagne sui giornali

campagne sulle tv locali

pannelli stradali

pannelli stradali a messaggio variabile

incontri nelle scuole